

FORMA COMUNE

Contrasto all'evasione fiscale

Formazione specialistica

22 settembre BIELLA

Sala Conferenze Museo del Territorio Bielese
Via Quintino Sella 54/b

29 settembre MONDOVÌ (CN)

Sala Comunale delle Conferenze
Corso Statuto 11/d

6 ottobre TORINO

Sala delle Colonne, Municipio di Torino
Piazza Palazzo di Città 1

13 ottobre ALESSANDRIA

Sala del Consiglio Comunale
Piazza della Libertà 1

Programma

h 9:00 → 14:00

Accreditato partecipanti

Matteo Barbero

Esperto Anci Piemonte

» L'attivazione della cooperazione fiscale incentivata ed il recepimento nell'ordinamento comunale della propria adesione attraverso delibera della giunta comunale

Gianluca Secchi

S.Ten. Guardia di Finanza

» Cenni sugli obblighi dichiarativi dei contribuenti titolari di partita IVA (quadri RE – RG – RF – VE – IQ)
» Cenni sull'attività ispettiva e di verifica della Guardia di Finanza
» Elementi da inserire in segnalazione al fine di favorire l'attività ispettiva della GdF
» Tipologie di segnalazioni di maggior interesse per la GdF

Pierluigi Calani

Funzionario Ufficio Accertamento

Agenzia delle Entrate

» Cenni sui controlli cui sono sottoposte le dichiarazioni
» Cenni sull'attività di accertamento
» Le fattispecie d'interesse individuate dalla Direzione Regionale del Piemonte
» Approfondimenti pratici

Christian Amadeo

Esperto A.N.U.T.E.L. e Funzionario Servizio Tributi della Città di Settimo Torinese

» La selezione dei soggetti a rischio evasione in base alle informazioni a disposizione del Comune
» I riscontri da effettuare nei quadri delle dichiarazioni fiscali
» Compilazione e caricamento della segnalazione qualificata
» Approfondimenti pratici

Giustino Goduti

Commissario Nucleo Operativo Tributi
Polizia Municipale di Torino

» Codice della Privacy e Statuto dei diritti del Contribuente
» Analisi delle Banche dati interne ed esterne ed elementi a valenza fiscale utili alle segnalazioni qualificate
» Accertamento illeciti dichiarativi IRAP

Massimiliano Messina

Project Manager presso CSI-Piemonte

» L'utilizzo di tecniche di data warehousing per indirizzare le attività di contrasto all'evasione: casi d'uso pratici delle possibili metodologie di incrocio automatico delle molteplici banche dati nella disponibilità degli Enti Locali

Question time

PROGETTO FORMATIVO 2017

per amministratori e dipendenti degli Enti Locali del Piemonte in regola con il pagamento della quota associativa ANCI

PARTECIPAZIONE GRATUITA

IFEL
Fondazione ANCI



In collaborazione con



con il patrocinio di



info
corsi@anci.piemonte.it

per iscriversi
<http://www.anci.piemonte.it/contrasto-evasione-2017>



Costituzione economica, privacy e diritti del contribuente sottoposto a verifica

PRINCIPI COSTITUZIONALI



**Inderogabilità del dovere di
solidarietà economica**

Articolo 2

Uguaglianza dell'onere tributario

Articolo 3

PRINCIPI COSTITUZIONALI



Capacità contributiva
Progressività del sistema tributario
Universalità dell'imposta
Articolo 53

PRINCIPI COSTITUZIONALI



In applicazione ai predetti principi la lotta all'evasione/elusione fiscale deve tendere all'allargamento della base imponibile ed alla riduzione della pressione pro-capite.

TUTELA DEL DOMICILIO



Articolo 14, Costituzione: *“Il domicilio è inviolabile. Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri, se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale. Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali”.*

POTERI DI ACCERTAMENTO



Articolo 1, comma 179, Legge n.296/2006

“I comuni e le province, con provvedimento adottato dal dirigente dell'ufficio competente, possono conferire i poteri di accertamento, di contestazione immediata, nonché di redazione e di sottoscrizione del processo verbale di accertamento per le violazioni relative alle proprie entrate e per quelle che si verificano sul proprio territorio, a dipendenti dell'ente locale o dei soggetti affidatari.....”.



“Gli accertamenti e le ispezioni per motivi di sanità e di incolumità pubblica o a fini economici e fiscali sono regolati da leggi speciali”

Decreto Legislativo n.504/1992, accertamento **ICI**

Decreto Legislativo n.23/2011, accertamenti sugli **immobili**

Decreto Legge n.201/2011, accertamento **IMU**

Decreto Legislativo n.507/1993, accertamento **TARSU**

Decreto Legislativo n.152/2006, accertamento **TIA**

Decreto Legge n.201/2011, accertamento **TARES**

Legge n.147/2013, accertamento **IUC**

Decreto Legge n.600/1973, accertamento **TRIBUTI ERARIALI**

“IL DOMICILIO È INVIOLABILE.....”.

Indicare a Verbale



***Alle operazioni di rilievo era presente il
Sig. _____, in qualità di
_____ che ha consentito
l'accesso alle aree interessate, ed ha
assistito alle operazioni di verifica.***



ACCESSO AL DOMICILIO



**Per controlli
di natura
tributaria**

Articolo 2729, Codice Civile

“Presunzioni semplici”

Criteri induttivi della P.A.

Articolo 161, Codice Procedura Civile

“Valutazione delle Prove”



Legge 27 luglio 2000, n.212

Articolo 1

**In attuazione dei principi Costituzionali
contiene principi generali dell'ordinamento
tributario (Legge di *rilevanza costituzionale*)**

**Trasparenza del sistema tributario
Garanzie per il contribuente**

Articolo 12 Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali

- 1. Tutti gli accessi, ispezioni e verifiche fiscali nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali, industriali, agricole, artistiche o professionali sono effettuati sulla base di esigenze effettive di indagine e controllo sul luogo. Essi si svolgono, salvo casi eccezionali e urgenti adeguatamente documentati, durante l'orario ordinario di esercizio delle attività e con modalità tali da arrecare la minore turbativa possibile allo svolgimento delle attività stesse nonché alle relazioni commerciali professionali del contribuente.*
- 2. Quando viene iniziata la verifica, il contribuente ha diritto di essere informato delle ragioni che l'abbiano giustificata e dell'oggetto che la riguarda, della facoltà di farsi assistere da un professionista abilitato alla difesa dinanzi agli organi di giustizia tributaria, nonché dei diritti e degli obblighi che vanno riconosciuti al contribuente in occasione delle verifiche.*



ASSISTENZA TECNICA

Articolo 12, D.lgs. n.546/1992 - Assistenza tecnica obbligatoria, per tutte le controversie, anche quelle degli enti locali, il cui valore superi euro 3.000.

Non devono essere dipendenti pubblici e sono abilitati:

- AVVOCATI,**
- DOTTORI COMMERCIALISTI,**
- RAGIONIERI,**
- PERITI COMMERCIALI,**
- CONSULENTI DEL LAVORO**

Per determinate controversie:

**INGEGNERI, ARCHITETTI, GEOMETRI, PERITI
AGRARI O DIPENDENTI DI ASSOCIAZIONI DI
CATEGORIA.**

3. *Su richiesta del contribuente, l'esame dei documenti amministrativi e contabili può essere effettuato nell'ufficio dei verificatori o presso il professionista che lo assiste o rappresenta.*
4. *Delle osservazioni e dei rilievi del contribuente e del professionista, che eventualmente lo assista, deve darsi atto nel processo verbale delle operazioni di verifica.*
5. *La permanenza degli operatori civili o militari dell'amministrazione finanziaria, dovuta a verifiche presso la sede del contribuente, non può superare i 30 giorni lavorativi, prorogabili per ulteriori 30 giorni nei casi di particolare complessità dell'indagine individuati e motivati dal dirigente dell'ufficio. Il periodo di permanenza presso la sede del contribuente di cui al primo periodo, così come l'eventuale proroga ivi prevista, non può essere superiore a 15 giorni lavorativi contenuti nell'arco di non più di un trimestre, in tutti i casi in cui la verifica sia svolta presso la sede di imprese in contabilità semplificata e lavoratori autonomi. In entrambi i casi, ai fini del computo dei giorni lavorativi, devono essere considerati i giorni di effettiva presenza degli operatori civili o militari dell'Amministrazione finanziaria presso la sede del contribuente.*



6. *Il contribuente, nel caso ritenga che i verificatori procedano con modalità non conformi alla legge, può rivolgersi anche al Garante del contribuente, secondo quanto previsto dall'articolo 13.*
7. *Nel rispetto del principio di cooperazione tra amministrazione e contribuente, dopo il rilascio della copia del processo verbale di chiusura delle operazioni da parte degli organi di controllo, il contribuente può comunicare entro sessanta giorni osservazioni e richieste che sono valutate dagli uffici impositori. L'avviso di accertamento non può essere emanato prima della scadenza del predetto termine, salvo casi di particolare e motivata urgenza.*



CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Articolo 1, D.lgs. n. 196/2003

*“Chiunque ha diritto alla protezione dei dati
personali che lo riguardano”*

Articolo 4, D.lgs. n. 196/2003

Dato personale	Informazioni relative alla persona fisica
Dato identificativo	Permette l'identificazione diretta del soggetto
Dato sensibile	Rileva l'origine razziale, etnica, religiosa, politica, stato di salute
Dato giudiziario	Presente nel casellario giudiziale e nello SDI



ARTICOLO 18

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici

1. Le disposizioni del presente capo riguardano tutti i soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici.
2. Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici e' consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

ARTICOLO 19

Principi applicabili al trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari

1. Il trattamento da parte di un soggetto pubblico riguardante dati diversi da quelli sensibili e giudiziari e' consentito, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente.

ARTICOLO 20

Principi applicabili al trattamento dei dati sensibili

1. Il trattamento dei dati sensibili da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di' dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.
3. Se il trattamento non è previsto espressamente da una disposizione di legge i soggetti pubblici possono richiedere al Garante l'individuazione delle attività, tra quelle demandate ai medesimi soggetti dalla legge, che perseguono finalita' di rilevante interesse pubblico.....



***I dati reddituali
sono dati sensibili?***



REQUISITI DI ACCESSO

Art. 11 D.lgs. n.193/2003

**NECESSARI (Finalità di Pubblico Interesse)
PERTINENTI E NON ECCEDENTI
RISERVATEZZA DEI DATI ACQUISITI**

Sanzioni previste in caso di abuso

- a) Articoli 167, 169 e 170 D.lgs. 196/2003;**
- b) Articolo 615 - ter Cp. – *Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico***
- c) Articolo 615 quater Cp. *Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici***
- d) Articolo 640 - ter, Cp. – *Frode informatica***



Analisi delle banche dati informatiche



Accesso ai sistemi informatici

D.lgs. n. 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale -

Articolo 50, comma 2

Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione,, e' reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive.....;

Articolo 58, comma 2

Le pubbliche amministrazioni comunicano tra loro attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi di dati alle altre amministrazioni mediante la cooperazione applicativa di cui all'articolo 72, comma 1, lettera e).



Accesso ai sistemi informatici

D.lgs. n. 42/2009 – Delega Federalismo Fiscale -

Articolo 26, comma 1

1. I decreti legislativi di cui all'articolo 2, con riguardo al sistema gestionale dei tributi e delle partecipazioni, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle regioni e degli enti locali nella scelta delle forme di organizzazione delle attività di gestione e di riscossione, sono adottati secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione di adeguate forme di reciproca integrazione delle basi informative di cui dispongono le regioni, gli enti locali e lo Stato per le attività di contrasto dell'evasione dei tributi erariali, regionali e degli enti locali, nonché di diretta collaborazione volta a fornire dati ed elementi utili ai fini dell'accertamento dei predetti tributi;.....



Accesso ai sistemi informatici

Articolo 19, D.L. n. 78/2010

A decorrere dalla data del 1° gennaio 2011 è attivata l'Anagrafe Immobiliare Integrata», costituita e gestita dall'Agenzia del Territorio L'accesso gratuito all'Anagrafe Immobiliare Integrata è garantito ai Comuni I decreti di cui al comma 2 devono assicurare comunque ai comuni la piena accessibilità ed interoperabilità applicativa delle banche dati con l'Agenzia del territorio,...



Accesso ai sistemi informatici

Articolo 2, co.10, D.lgs. n. 23/2011

- c) i singoli comuni hanno accesso, ai dati contenuti nell'Anagrafe Tributaria relativi:*
- 1) ai contratti di locazione nonché ad ogni altra informazione riguardante il possesso o la detenzione degli immobili ubicati nel proprio territorio ;*
 - 2) alla somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas ... ;*
 - 3) ai soggetti che hanno il domicilio fiscale nel proprio territorio;*
 - 4) ai soggetti che esercitano nello stesso un' attività d'impresa;*
- d) i comuni hanno altresì accesso, con le modalità di cui alla lettera c), a qualsiasi altra banca dati pubblica, limitatamente ad immobili presenti ovvero a soggetti aventi domicilio fiscale nel comune, che possa essere rilevante per il controllo dell'evasione erariale o di tributi locali.*



Accesso alle informazioni

Articolo 44, comma 5, D.P.R. 600/1973

- Modificato dal D.L. 16/2012 -

- 1. I comuni partecipano all'accertamento dei redditi delle persone fisiche secondo le disposizioni del presente articolo e di quello successivo.*

.....Omissis.....

- 5. Il comune per gli adempimenti previsti dal terzo e quarto comma puo' richiedere dati e notizie alle amministrazioni ed enti pubblici che hanno obbligo di rispondere gratuitamente.*



INTEGRAZIONE DATI

Software che riduce sensibilmente i tempi di accertamento incrociando ed elaborando i dati presenti nelle varie piattaforme informatiche

BANCHE DATI INTERNE

Stato civile
Commercio
Edilizia
Tributi locali
Polizia locale

BANCHE DATI ESTERNE

Agenzia delle Entrate
Agenzia del Territorio
Telemaco Infocamere
SUAP
ACI/PRA/DTT



Dati soggettivi

Persona fisica
Persona giuridica

Dati oggettivi

Bene mobile o immobile,
impresa, reddito, etc..



EMERSIONE LAVORO SOMMERSO

INPS – Servizi Online

Contributi da lavoro dipendente e di impresa individuale

GEstione online Comunicazioni Obbligatorie – GECO - Centri per l'impiego Provincia

Modello UNIFICATO - LAV (Legge n.296/2006)

Sistema Informativo del Lavoro

Centri per l'impiego Regionale



RICHIESTA CARTACEA

Ministero Istruzione Università e Ricerca MIUR

Anagrafe Regionale degli alunni scuole dell'obbligo –
SIDI (Scuole private e paritarie)

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Anagrafe Equidi c/o Associazione Regionale
Allevatori - Legge n.200/2003

Regione Piemonte

Banca dati Medici di famiglia e Pediatri

Fisco, il web è traditore



Contribuenti traditi dai propri siti internet. Legittime le contestazioni del fisco basate sull'attività effettivamente svolta dai contribuenti ricavata dall'esame dei loro siti istituzionali. Sconfossata invece la linea difensiva dei contribuenti che volevano

dimostrare di svolgere attività diversa da quella descritta e pubblicizzata tramite il web

Sono queste, in estrema sintesi, le motivazioni con le quali due corti tributarie di merito (Ctp di Trento e Ctr Sardegna) hanno respinto i ricorsi dei contribuenti confermando come legittimo l'operato degli uffici fiscali che proprio dal web avevano tratto informazioni importanti per l'accertamento. Dalle due pronunce in commento si può trarre un importante insegnamento: attenzione a ciò che viene inserito, pubblicizzato e diffuso, sia tramite il proprio sito internet sia tramite i social o altri mezzi di diffusione online. È infatti necessario verificare con attenzione il tipo di messaggi che vengono diffusi all'esterno perché gli stessi potrebbero poi essere utilizzati proprio contro chi li ha prodotti. In entrambi i casi oggetto delle due sentenze infatti l'Agenzia delle entrate aveva ribattato le tesi difensive dei contribuenti dimostrando, proprio prendendo a riferimento ciò che gli stessi avevano pubblicizzato sui loro siti internet, l'attività in concreto svolta dagli stessi.



Accertamento illeciti dichiarativi IRAP

Il presupposto dell'imposta è l'esercizio di una qualsiasi attività autonomamente organizzata ed assoggetta il *valore della produzione netta*.

Sentenza Corte Costituzionale n.156/2001

**ATTIVITA'
IMPRENDITORIALE**



è connaturata alla
nozione di impresa

**ATTIVITA'
PROFESSIONALE**



Non è sempre possibile ipotizzarla



DA VALUTARE CASO PER CASO

In merito *all'autonoma organizzazione* sono state escluse alcune categorie di professionisti.

**CRITERI UTILIZZABILI PER LA VERIFICA
DELL' AUTONOMA ORGANIZZAZIONE
(IN BASE ALL' ORIENTAMENTO GIURISPRUDENZIALE)**



responsabilità della struttura in capo al professionista



utilizzo beni strumentali

In particolare risultano rilevanti per le persone fisiche (professionisti) ai fini dell'imposizione IRAP, tutto ciò che va oltre *l'id quod plurime accidit*.

- **dotazioni strumentali che eccedono il minimo indispensabile**
- **avvalersi in modo non occasionale del lavoro altrui** (compresi familiari, escludendo stagisti e praticanti).



Imposta Regionale sulle Attività Produttive



AREE TEMATICHE

CITTADINI

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IMPRESE

Versamenti e acconti

Rimborsi Irap

TCR ▼

IRBA ▼

ADDIZIONALE REG.
ALL'ACCISA SUL GAS
NATURALE ▼

ADDIZIONALE REGIONALE
ALL'IRPEF ▼

ALTRI TRIBUTI ▼



Per informazioni
800.333.444

Categorie di soggetti	Aliquote
Banche ed altri enti e società finanziari di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97 (Si tratta dei soggetti che compilano il quadro IC sezione II)	5,57
Assicurazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 446/97 (Si tratta dei soggetti che compilano il quadro IC sezione III)	6,82
Esercizi in cui sono presenti uno o più apparecchi da gioco di cui all'art. 110 del r.d. 773/1931	4,82
Esercizi che provvedono volontariamente alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 del r.d. 773/1931	2,98 (*)
Imprese concessionarie	4,2
Amministrazioni pubbliche	8,5
Cooperative sociali	1,9
<u>Ipab</u>	4,25
<u>Onlus</u>	2,25
Piccoli editori piemontesi	2,98
Altri soggetti	3,9



ATTIVITA' DELLA POLIZIA LOCALE



Controlli di polizia amministrativa finalizzati ad accertare:

- **Enti non commerciali, onlus, attività agricole o cooperative, fittizie.**
- **Attività di somministrazione con annesse apparecchiature video slot.**
- **Imprenditori e professionisti che impiegano lavoratori in nero.**

fi

REGIONE

Incentivo 20%
L.R. n.24/2016



COMUNE

Segnalazioni Qualificate



INPS

Incentivo 33%
Articolo 18,
D.L. n.78/2010

AGENZIA ENTRATE

Incentivo 100%
Art. 1, D.L. n.203/205 s.m.i.

Grazie per l'attenzione

Commissario di P.M. Giustino Goduti

e-mail giustino_goduti@libero.it

Account social www.Linkedin.com

I materiali saranno disponibili su:
www.fondazioneifel.it/formazione



@Formazioneifel



Facebook



Youtube



Piemonte